

Sorgenia, si firma l'intesa raggiunta ma a breve Cir uscirà dal capitale

► Oggi definiti gli impegni delle banche con la società e il patto con gli azionisti

L'ADDIO

MILANO Finalmente c'è accordo su Sorgenia, il gruppo energetico controllato al 53% da Cir e al 47% da Verbund che verrà salvato dalle banche creditrici per 1.853 miliardi più 101 milioni di factoring e 267 milioni di garanzie. Oggi alle 8,30 presso lo studio legale Lombardi Molinari Segni, consulente degli istituti, sfileranno i rappresentanti delle banche guidate da Mps per la firma dello standstill (impegno a non rivolgersi al giudice per ottenere i propri crediti) e per l'accordo con i soci attuali organizzato su tre punti. Domani pomeriggio gli ad delle sei principali banche incontreranno a Milano Andrea Mangoni, il manager che resterà al timone di Sorgenia sotto l'egida delle banche.

Due le novità salienti contenute nella mole di carte inerenti il patto fra banche, società e azionisti che si concluderà, in ottobre, con l'omologa dell'accordo ex art. 182 bis della legge fallimentare, dopo la quale gli istituti convertiranno 600 milioni di crediti in capitale in cambio del 98% del gruppo. Il 2% doveva restare a Cir e Verbund, ma i due soci hanno deciso di uscire di scena cedendo per un valore simbolico (1 euro) la quota agli istituti. E questa è una delle novità scaturite nelle ultime settimane che ha un valore non tanto sostanziale vista l'esiguità del pacchetto, quanto segnalatica perché taglia definitivamente il cordone ombelicale fra il gruppo De Benedetti e la

DOMANI I SEI CASI DEI GRANDI CREDITORI INCONTRANO MANGONI SLITTANO DI DUE ANNI I RIMBORSI DEI PRESTITI A POWER E PUGLIA

società di energia. L'altra, minore, riguarda i termini della ristrutturazione dei finanziamenti delle controllate Sorgenia Power e Sorgenia Puglia: i 753 milioni di debiti di Power verranno riscadenzati sempre al 2025 ma con un term option, cioè una clausola che allunga di due anni (2027) il rimborso a condizione che i versamenti precedenti siano regolari. E la stessa clausola biennale vale anche per i 172 milioni di Sorgenia Puglia, rischedulati al 2021 con possibilità di slittamento al 2023.

NUOVO CONTRATTO ENI

Ma a parte i due fatti nuovi, per il resto il salvataggio arriva in porto con una coda di un paio di settimane dovute ad alcune divergenze con due banche: Portigon e Bnp Paribas, restie a partecipare al nuovo contratto di fornitura fra Sorgenia ed Eni che sostituisce il precedente di take or pay, cioè la clausola che obbliga l'acquirente (Sorgenia) a corrispondere comunque, interamente o parzialmente, il prezzo di una quantità minima di gas fissata dal contratto anche nell'eventualità che il gas non venga ritirato da Eni.

Le banche dovranno garantire il nuovo contratto e saranno contragarantite da Cir - fino a quando sarà nel capitale - nella misura della sua quota di oggi.

La liberazione della garanzia con l'Eni è uno dei tre punti dell'accordo banche-soci. Gli altri due riguardano la manleva agli attuali amministratori su azioni di responsabilità e l'earn out, cioè la clausola che assicura a Cir e Verbund di ristorarsi nella misura del 10% del ricavato dalla vendita di Sorgenia, dopo, però, che saranno state rimborsate le banche per 400 milioni più gli interessi. Su quanto eccederà i 400 milioni e interessi, a parte il 10% destinato ai due soci attuali, gli istituti potranno beneficiare del 90%.

Infine, oggi verrà siglato lo standstill valido fino al 31 ottobre; accanto all'impegno di non rivolgersi al giudice, gli istituti dovranno garantire i finanziamenti in corso. r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio default



Argentina, il giorno del giudizio

Oggi l'udienza della battaglia fra Argentina e hedge fund che chiedono il pagamento di 1,5 miliardi dei vecchi Tango bond. Se il tribunale darà ragione ai fondi, Buenos Aires rischia di dover pagare fino a 120 miliardi a tutti gli obbligazionisti

Impatto negativo per 65 milioni

Effetto Ungheria sui conti Intesa Sp

Intesa Sanpaolo registrerà un impatto negativo di 65 milioni di euro sull'utile netto consolidato del secondo trimestre a causa delle modifiche della legge sui crediti approvata in Ungheria e che impatta sulla controllata Cib Bank. Lo comunica una nota dell'istituto. La legge stabilisce l'annullamento e la conseguente correzione retroattiva dello spread tra domanda e offerta applicato ai crediti retail in valuta estera e delle modifiche delle condizioni applicate ai crediti retail sia in valuta estera sia in valuta locale. Gli istituti dovranno quindi procedere ai rimborsi alla clientela e questo genererà un impatto negativo sul risultato netto di Intesa che comunque, attraverso Cib Bank,

«intende avviare un'azione legale per dimostrare che le modifiche alle condizioni applicate ai crediti retail sono state corrette e hanno rispettato la normativa in vigore», spiega la nota. In questo senso, «i potenziali oneri dei relativi eventuali rimborsi da riconoscere alla clientela non sono ad oggi determinabili». Sempre dall'Ungheria potrebbero arrivare nuovi problemi a breve. Non sono ad oggi determinabili i possibili ulteriori oneri derivanti dall'approvazione della normativa, prevista per la seconda metà dell'anno, in merito alla conversione in fiorini ungheresi dei crediti retail in valuta estera.

Carige, offerta Talanx per le assicurazioni

► Stamane il consiglio dal gruppo tedesco Sul tavolo 400 milioni

RIASSETTI

MILANO Talanx è a un passo dall'acquisto di Carige vita Nuova e di Carige Assicurazioni, compagnie controllate dalla banca genovese. Stamane alle 11 è in programma il cda presieduto da Cesare Castelbarco Albani che, tra i punti qualificanti all'ordine del giorno, prevede la dismissione di asset. Dell'argomento aveva già discusso il consiglio di amministrazione dell'8 luglio, rinviando però, la decisione per incompletezza delle proposte. Il board odierno dovrebbe esaminare l'offerta del gruppo di Hannover che in Italia possiede Hdi Assicurazioni, nata nel 2001 a seguito della fusione tra Bnc Assicurazioni (nel 1992 di proprietà del Sanpaolo) e La Mannheim ag. E se non ci saranno intoppi, Talanx dovrebbe avere un periodo di esclusiva per finalizzare l'acquisizione.

A Genova si aspettano un'offerta di 400 milioni. In giornata si riuniranno anche il comitato controllo e rischi e l'organismo di vigilanza 231 sul caso Centro Fiduciario, l'istituto finito travolto dalle indagini sulla Berneschi-connection che prima ha portato all'arresto dei suoi vertici operativi e, in conseguenza di questo, la Procura di Genova l'ha commissariato: azzerato il nuovo mini-cda appena nominato da Carige (presidente era Alessandro Repetto, vicepresidente della banca), la Procura ha insediato per sei mesi un commissario giudiziale, il commercialista Remo Benzi.

CAMMINO TORTUOSO

Ma torniamo alla stretta sulla vendita delle compagnie assicurative che rappresenta un altro tassello del faticoso piano di risanamento che Piero Montani, da un anno alla guida, sta tentando di attuare. Portato in qualche modo a termine l'aumento di capitale da 800 milioni, ora il manager si sta concentrando sul core business tradizionale, razionalizzando Carige Italia e tagliando tutte le attività diverse da quelle tipiche. Giorni fa ha ceduto per 17 milioni l'8,18% in Fsaote ad Aref life.

fondo di Ernesto Bertarelli. Con l'ausilio degli advisor Leonardo & Co e Mediobanca e dello studio legale d'Urso Gatti Bianchi, si sarebbe conclusa la selezione dei pretendenti di Carige Vita Nuova e Carige Assicurazioni, entrambe coinvolte nel ciclone giudiziario provocato dall'inchiesta sull'ex dominus Giovanni Berneschi che, secondo i capi di accusa, avrebbe pilotato l'acquisto, da parte delle due compagnie e a prezzi gonfiati, di asset di proprietà dell'immobiliarista Ernesto Cavallini al fine di ricavare profitti personali. Salvo colpi di scena, sul tavolo dovrebbe arrivare la proposta di Talanx, peraltro subordinata a una serie di condizioni. Per il gruppo tedesco, se riuscisse a perfezionare l'operazione, sarebbe un rafforzamento in Italia. Talanx è per raccolta premi, la terza assicurazione tedesca e la settima a livello europeo. L'azienda, con sede ad Hannover, opera in circa 150 paesi. Opera come fornitore multi-brand con un focus nel settore assicurativo B2B ed è quotata alla Borsa di Francoforte.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piero Montani, ad Carige

IN PROGRAMMA ANCHE IL COMITATO RISCHI E L'ORGANISMO VIGILANZA SUL COMMISSARIAMENTO DI CENTRO FIDUCIARIO DOPO GLI ARRESTI

Telefonia mobile, Antitrust apre un fascicolo sui 4 big

TELEFONIA

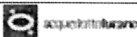
ROMA L'Antitrust ha deciso di aprire un dossier sulle quattro maggiori compagnie di telefonia mobile italiane, per pratiche commerciali scorrette. Nel mirino dell'Authority l'addebito in bolletta per servizi telefonici non richiesti o chiesti in modo inconsapevole dall'utente.

L'avviso di apertura indaga che ha raggiunto Telecom Italia, Vodafone, H3g e Wind è uguale per tutte le compagnie e fa riferimento all'eventuale utilizzo di pratiche commerciali scorrette come l'attivazione di abbonamenti a servizi a pagamento in modo accidentale o comunque in assenza di un'espressa manifestazione di volontà, ad esempio sullo sfiorando lo schermo su un banner o premendo il tasto di chiusura di una finestra.

Si tratta di quei servizi definiti premium che prevedono l'invio di contenuti multimediali di vario genere a pagamento, nell'avviso rivolto a H3g si fa riferimento al servizio «Desideri bollenti», ma possono essere anche oroscopi, quiz o meteo. Secondo le se-

gnalazioni arrivate dalle associazioni di consumatori, Codacons in particolare, che hanno fatto aprire l'inchiesta, oltre alle attivazioni non richieste, le compagnie fanno anche pubblicare a questi servizi senza fornire le informazioni essenziali come il costo e le modalità di fornitura e di recesso. Insieme ai big della telefonia sono coinvolte nell'istruttoria dell'Antitrust anche altre aziende che forniscono questi servizi premium come Emcube e Acotel. Sul sito del Codacons intanto sono già pronti i moduli per la preadesione all'azione legale: «Se saranno accertati comportamenti scorretti e violazioni dei diritti dei consumatori - dice il presidente Carlo Rienzi - avvieremo a nome degli associati azioni risarcitorie».

TELECOM, VODAFONE WIND E H3G NEL MIRINO DELL'AUTORITÀ PER GLI ADEBITI AI CLIENTI NON RICHIESTI



AVVISO BANDO DI GARA

Si rende noto che Acquedotto Lucano ha indetto una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto avente ad oggetto il servizio di "Noleggio a lungo termine di 60 autoveicoli senza conducente" (CIG: 57258159E). Importo complessivo dell'appalto: € 837.046,60 (IVA esclusa) comprensivo dei costi della sicurezza per i rischi da interferenza stimati in euro zero. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo del servizio posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, del D. Lgs. 163/2006. Finanziamento: servizio finanziato con fondi propri di bilancio. Indirizzo al quale inviare le offerte: Acquedotto Lucano, via Pasquale Grippo, 85100 Potenza. Termini di presentazione delle offerte: ore 13.00 del 10/09/2014 per la consegna tramite servizio delle Poste italiane o tramite agenzia di recapito; ore 13.00 del 08/09/2014 per la consegna a mano presso l'ufficio protocollo di Acquedotto Lucano. La prima seduta pubblica, per l'apertura e l'esame dei plichi, è fissata per le ore 09.00 del giorno 16/09/2014 presso la sede di Acquedotto Lucano sita in via Pasquale Grippo a Potenza. Il bando di gara trasmesso per via elettronica alla Commissione della Comunità europea in data 10/07/2014 ed inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (V serie speciale - contratti ed appalti), è pubblicato in forma integrale sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture (www.servizioccontrattipubblici.it) e su quello della Regione Basilicata (sitar.regione.basilicata.it). Il Bando di gara, il disciplinare di gara e tutta la documentazione tecnica e base di gara sono inoltre liberamente accessibili, in maniera diretta e completa, sia sul profilo di committente della stazione appaltante (www.acquedottolucano.it), sia presso la stazione appaltante.

Il Responsabile Area Appalti:
Ing. Vincenzo DAMIANI

autostrade per l'Italia

Società per azioni
Società con unico socio soggetta attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. - Capitale Sociale € 622.527.000,00 interamente versato - Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516931000 - C.C.I.A.A. - ROMA n. 1027417 - P.IVA 07516931000 - Sede Legale: Via A. Sgarbi, 50 - 00159 Roma

AVVISO AL PUBBLICO COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Roma (RM) Via Alberto Bergamini, 50 - 00159 Roma (RM), comunica di aver presentato in data 22.07.2014 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per "la realizzazione di una bretella autostradale, in località Petacciato, tra il km 461+938 e il km 463+576 dell'autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto, nel tratto Vasto Sud - Termoli. Tale progetto risulta compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 10 "Autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle quali sono vietati tra l'altro l'arresto e la sosta di autoveicoli". Il progetto è localizzato nella regione Molise, interessa il territorio della provincia di Campobasso e nello specifico il comune di Petacciato e prevede la realizzazione di una bretella autostradale, in località Petacciato, tra le progressive km 461+938 e km 463+576 dell'autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto, nel tratto Vasto Sud - Termoli. La bretella sarà utilizzata temporaneamente, nei casi di urgenza, per consentire i necessari interventi di manutenzione straordinaria sull'A14 dovuti agli effetti prodotti dalla periodica riativazione di un movimento franoso che interessa l'area di Petacciato e che coinvolge il corpo autostradale in movimento dei viadotti Caschione e Mannella.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Molise, Viale Regina Elena, 1 - 86100 Campobasso
- Provincia di Campobasso, Via Roma, 47 - 86100 Campobasso
- Comune di Petacciato, Viale Pietravelle, 3 - 86038 Petacciato (CB)
La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.wa.minambiente.it. Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessantotto) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante
Ing. Guido Santini

Legalmente

Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Ancona Tel. 071 214981 | Fax 071 45020
Lecce Tel. 083 22781 | Fax 083 2278222
Milano Tel. 02 757091 | Fax 02 75709244
Napoli Tel. 081 2473111 | Fax 081 2473220
Roma Tel. 06 377081 | Fax 06 37708415